



**“Prego per i cristiani perseguitati
e perché il mondo non assista muto
e inerte di fronte a tale crimine disumano.”**

“Ho voluto dare voce alle atroci, disumane
e inspiegabili persecuzioni di chi è vittima
del fanatismo e dell’intolleranza,
spesso sotto il silenzio di tutti.
[...] la Chiesa non dimentica e non abbandona
i suoi figli esiliati a motivo della fede:
[...] una preghiera si alza per loro, insieme alla
riconoscenza per la testimonianza
che ci offrono”

Papa Francesco - 7 Agosto 2015

APPELLO ALL'UMANO

Recita del rosario e testimonianza di
Maria Acqua Simi · giornalista

VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2015 · ore 20,00
Lugano · Piazza San Rocco

“CONTINUE A PREGARE PER NOI”

Questa iniziativa nasce quasi in sordina dall’esigenza di un gruppetto di amici che ha a cuore il destino di tanti cristiani, yazidi, musulmani di fronte alla cieca ed inaudita violenza di una persecuzione che li vorrebbe allontanare dalle loro terre in Medio Oriente, in Kenia, in Nigeria ed in altri luoghi.

Da qui il desiderio di riunirsi a pregare il Rosario una volta al mese per condividere le sofferenze e le difficoltà di questi nostri fratelli.

Queste persone – cacciate dalle loro case, derubate dei loro beni, minacciate e massacrate allo scopo di far loro rinnegare la propria fede – chiedono a tutti noi insistentemente di non essere abbandonate e dimenticate, ci chiedono di essere aiutate a resistere lì dove sono, senza dover scappare dalla loro terra che è culla del Cristianesimo.

Affinché la fede in Cristo possa continuare a vivere in quei luoghi, ed essi possano continuare a testimoniare con la loro semplice e quotidiana presenza.

Testimonianze dirette accompagneranno questo momento di preghiera mese dopo mese affinché, nel silenzio di noi occidentali così spesso complici ed intorpiditi, questa possa essere una piccola voce di quella ‘Chiesa in uscita’ a cui sempre richiama Papa Francesco. E questo è il senso della scelta di una testimonianza fatta nella ‘pubblica piazza’, all’aperto ed alla portata di ogni persona che, anche semplicemente passando, possa decidere di fermarsi con noi.

Perché, pregando per loro, in realtà preghiamo anche per noi...

Piccolo post scriptum: questo gesto avviene in gemellaggio con un’ analoga iniziativa organizzata da oltre un anno dal Comitato Nazarat di Rimini.